

Merini: camera ardente a P. Marino

La mette a disposizione il sindaco di Milano Letizia Moratti

(ANSA) - MILANO, 1 NOV - Il sindaco di Milano, Letizia Moratti, mette a disposizione la sede del Comune, Palazzo Marino, per la camera ardente di Alda Merini. E propone che la poetessa morta oggi sia sepolta al Famedio del cimitero monumentale. 'Alda Merini -osserva Moratti- e' l'esempio di una donna profondamente radicata a Milano, al suo quartiere, alla sua via, alla sua casa'. 'Scompare una voce poetica limpida e ispirata', dichiara il presidente Napolitano. E Dario Fo ricorda: 'L'avevo segnalata per il Nobel'.



01 Nov 22:41

LA STAMPA

/11/2009 (19:52) - LUTTO NELLA LETTERATURA

L'Italia piange il genio di Alda Merini: "Scompare una limpida voce poetica"

Commosso il ricordo di Napolitano. Moratti: ha amato e onorato Milano.
Bonaiuti: un esempio per i giovani

TORINO

Il Presidente della Repubblica, Giorgio **Napolitano**, profondamente rattristato dalla notizia della scomparsa di Alda Merini in un messaggio alla famiglia ha espresso il commosso rammarico per questa grave perdita della cultura italiana: «viene meno un ispirata e limpida voce poetica».

«Alda Merini è l'esempio di una donna profondamente radicata a Milano, al suo quartiere, alla sua via, alla sua casa che ha saputo dare con la sua arte una testimonianza universale della vita di oggi e delle sue contraddizioni». Il sindaco di Milano Letizia **Moratti** la ricorda così. «Ricordo - aggiunge Letizia Moratti - con commozione quando Alda la scorsa estate mi regalò una sua poesia, dolcissimi versi che tengo incorniciati nel mio ufficio a Palazzo Marino e testimoniano la sua grande sensibilità e la sua passione. Come tutta la sua opera, riflessioni poetiche di una donna di cultura che ha onorato e amato fino all'ultimo la sua Milano, impegno per il quale nel dicembre del 2002 ha ricevuto la Medaglia d'Oro di Benemerita Civica».

Anche il sindaco di Roma, Gianni **Alemanno**, ha speso parole in ricordo della Merini. «Apprendo con molta tristezza della scomparsa della grande poetessa Alda Merini. Una donna anticonformista, coraggiosa, capace di esprimere la profondità dell'animo umano senza schemi e senza pregiudizi di alcun genere, sempre alla

ricerca dell'autenticità. Ai familiari di questa grande donna va il mio cordoglio e la vicinanza della città di Roma».

Paolo **Bonaiuti**, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio e portavoce del premier Silvio Berlusconi, parla di «una delle voci più alte della poesia contemporanea italiana. I suoi versi tormentati, talvolta fuori dalle righe, mai scontati, sempre limpidi e preziosi restano un dono per i giovani che abbiano desiderio di avvicinarsi alla poesia». La **Melandri** (Pd) esprime «profonda tristezza per la scomparsa della poetessa Alda Merini. Con lei si spegne una voce preziosa e importante che ha espresso in modo straordinario le sensibilità e le inquietudini degli uomini e delle donne del nostro tempo».

«I premi Nobel hanno la possibilità di scrivere alla giuria per segnalare altri candidati, ed io l'avevo fatto per Alda Merini». Così Dario **Fo**, parlando «con grande dispiacere» della scomparsa della poetessa milanese. «Io l'ho conosciuta e incontrata, avevo più volte parlato con lei, e letto le sue cose più importanti. Ora tutti lo dicono ma io lo dico da tempo: era una straordinaria figura poetica, tra le più grandi in Italia e per questo - conclude - avevo partecipato attivamente alla sua candidatura al Nobel».

- [»Corriere della Sera >](#)

Merini, il cordoglio di Napolitano: «Ispirata e limpida voce poetica»

*Molte le reazioni alla morte della poetessa milanese.
Bonaiuti: i suoi versi sono un esempio per i giovani*

MILANO - Subito numerosissime e sentite le reazioni del mondo della cultura e delle istituzioni alla notizia della [morte della poetessa Alda Merini](#). Il presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**, profondamente rattristato dalla notizia della scomparsa di Alda Merini in un messaggio alla famiglia ha espresso il commosso rammarico per questa grave perdita della cultura italiana: «Viene meno un'ispirata e limpida voce poetica». Per il portavoce del premier Silvio Berlusconi, il sottosegretario **Paolo Bonaiuti**, «i suoi versi tormentati, talvolta fuori dalle righe, mai scontati, sempre limpidi e preziosi restano un dono per i giovani che abbiano desiderio di avvicinarsi alla poesia».

FO: «VALEVA IL NOBEL» - Dario Fo, premio Nobel per la letteratura, ha ricordato come lui stesso, avvalendosi della facoltà data a tutti gli ex «laureate», scrisse al comitato per il Nobel per segnalare il nome di Alda Merini affinché anche a lei fosse attribuito quel riconoscimento. «Sapevo che era stata ricoverata e speravo sinceramente che ce la facesse - ha detto Fo interpellato dall'Ansa -. Io l'ho conosciuta e incontrata, avevo più volte parlato con lei, e letto le sue cose più importanti. Ora tutti lo dicono ma io lo dico da tempo: era una straordinaria figura poetica, tra le più grandi in Italia e per questo avevo partecipato attivamente alla sua candidatura al Nobel».

IL RAMMARICO DI COSTANZO - «I distratti sappiano che è morto un grande poeta» ha detto poi **Maurizio Costanzo**, che a sua volta ricorda di essersi adoperato per farle riconoscere il Nobel. «Sono molto dispiaciuto per la morte di Alda Merini che mi aveva regalato la sua amicizia e la presenza molte volte in trasmissione - ha commentato il giornalista -. Non sono riuscito a farle avere il Nobel della letteratura e per questo chiedo scusa e mi fa una grande tenerezza. Anche chi è distratto è bene che sappia che è scomparso un grande poeta. Ho un ricordo di grande fascino ed ho nella memoria il modo in cui diceva le sue poesie».

